

BARGA

Biagioni ricorda
l'11 settembre

IN OCCASIONE dei dieci anni dall'attacco alle torri gemelle di New York, il prossimo 11 settembre l'artista Paolo Biagioni ha ideato un'iniziativa per non dimenticare. Il pittore barghigiano esporrà per l'intero mese di settembre nel suo studio (in via di Mezzo 46 a Barga), il dipinto olio su tela, intitolato «Omaggio a New York». Tutta la cittadinanza è invitata a visitare l'opera. Info: biagioni3@tin.it oppure chiamare 338-5435990.

BARGAJAZZ PARLA ALESSANDRO RIZZARDI

«Sorpresa e conferme Spazio ai giovani»

BARGA JAZZ 2011, tempo di bilanci. Non appena conclusa la manifestazione, abbiamo incontrato il direttore artistico Alessandro Rizzardi per fare il punto della situazione e un'approfondita radiografia del festival.

Dunque, soddisfatti?

«E' stata una bella edizione, nove serate importanti con delle belle sorprese, con delle scoperte e delle conferme. Bargajazz quest'anno ha dovuto fare i conti con la crisi economica che sta penalizzando il settore. Da due anni ci manca un importante finanziamento ministeriale che ci ha causato non poche difficoltà finanziarie. Difficile andare avanti sulla strada percorsa. Per quest'anno abbiamo fatto di necessità virtù, cercando di ridurre i costi: il progetto "The Italian songbook" che ha sostituito la star del jazz che ogni anno ospitavamo è andato bene e ha portato nuove ricchezze».

Ha parlato di conferme. Quali?

«L'orchestra di Barga Jazz (nella foto di Borghesi), la qualità di questo gruppo che come ogni anno in poco tempo è riuscito a mettere in piedi uno spettacolo inedito, eseguendo al meglio arrangiamenti e composizioni originali. Per fare questo ci vuole un'orchestra di alto livello e un direttore che fa un lavoro unico: Bruno Tommaso. Lui è la punta di diamante. Poi, la presenza di artisti di altissimo spessore. La conferma sta an-

che nell'originalità del festival che ci distingue da oltre 20 anni. Qui non si esibiscono solo artisti più o meno noti, ma una vera e propria produzione, dove si crea, unico esempio in Italia, qualcosa di nuovo e si fa crescere il jazz».

Tra le scoperte?

«Emma e gli Aristodemo's, un gruppo che ha delle qualità notevoli. Una formazione tutta locale che ha dato tanto al successo di questa edizione. Tra le altre, i gruppi emergenti che hanno preso parte alla finale del "Contest". Ci tengo a sottolineare che l'originalità di questo festival è anche quella di proporre volti nuovi. Questa è una manifestazione che investe sui giovani, con il concorso che serve a fare emergere nuovi artisti. Il festival continua ad investire sui grandi nomi, come gli ospiti speciali di quest'anno, i Quintorigo o Barbara Casini. In tutto questo si inserisce la validità del concorso di arrangiamento e composizione».



Il festival continua ad investire sui grandi nomi, come gli ospiti speciali di quest'anno, i Quintorigo o Barbara Casini. In tutto questo si inserisce la validità del concorso di arrangiamento e composizione».

Bene anche il Jazz for dinner, le cene a Villa Moorings

«Sono il frutto di una collaborazione con Scacciaguai e Villa Moorings. Finalmente anche le attività economiche locali hanno visto l'opportunità di investire su Barga Jazz per un turismo culturale. Chi ha investito ha creduto in questo e alla fine è stata una esperienza positiva con grande affluenza di pubblico».

Luca Galeotti